

MAGAZINE di cultura musicale e dintorni

DICEMBRE 2025
N. 63

Supplemento alla Piazza di dicembre 2025

FARE RADIO OGGI...

2025, un anno straordinario per Radio Talpa (rapporto Spotify)

ascoltata in 69 Paesi del mondo,
ascolto totale +95%, follower +82%,
nuovo pubblico totale +999%



La copertina del libro di Radio Talpa, ottobre 2014
Logo del 1977 in FM 94Mhz

di Maurizio Benvenuti

- "E' stato un anno straordinario per Radio Talpa: una dimostrazione che il duro lavoro ripaga".

Si apre così il rapporto annuale di Spotify per quanto riguarda i Podcast della nostra emittente inseriti nella piattaforma più conosciuta al mondo. I nostri ascolti sono anche quest'anno decisamente aumentati consolidando un trend di crescita inarrestabile: In particolare abbiamo un aumento dei nostri follower dell'82%, un pubblico totale che aumenta del 95%, ma da rilevare un nuovo pubblico totale del 999%.

La Radio ha sempre più valenza Internazionale, in questo 2025 siamo stati ascoltati in 69 Paesi in giro per il mondo: in particolare naturalmente al primo posto l'Italia, a seguire Canada, Lituania e questa è una sorpresa, Francia, Brasile e poi Stati Uniti, Germania, Spagna, Messico, etc... Per quanto riguarda i dati demografici del nostro pubblico siamo seguiti dal 66,7% uomini, 22,2% donne, non specificato 11,1%.

Per quanto riguarda le fasce d'età dei nostri ascoltatori il 37% dai 60 in poi, il 25,9% dai 45 ai 59 anni, il 29,6% dai 35 ai 44 anni, il 7,4% dai 28 ai 34 anni, irrilevanti gli ascolti di persone di età inferiore. Tra i podcast più ascoltati lo Speciale Woodstock 1969 continua ad essere uno dei più seguiti, oltre allo speciale della band Rari Ramarri Rurali, l'omaggio ad Enzo Del Re, il format Nativi Americani Ieri e Oggi di Raffaella Milandri e le preziose interviste di Loredana Mendicino nel format Frammenti culturali.

Concludendo possiamo definire che il 2025 è stato un anno che profuma di fatica ricompensa: Radio Talpa ha visto crescere i suoi follower dell'82% e il pubblico totale del 95%, con un nuovo pubblico che esplode fino al 999%. Siamo stati ascoltati in 69 Paesi, dall'Italia al Canada, dalla Lituania alla Francia, dal Brasile agli Stati Uniti, la voce di una radio libera che attraversa confini e fusi orari.

La nostra forza non è solo nei numeri, ma nelle mani e nei cuori che li hanno costruiti: giornalisti, conduttori, tecnici, ospiti e ascoltatori che ogni giorno mettono passione, cura e curiosità. Dietro ogni puntata c'è lavoro paziente, ore di montaggio, ricerche, voci che si intrecciano per restituire storie autentiche e frammenti di cultura. Siamo una comunità variegata, uomini, donne, ascoltatori di ogni età, eppure uniti da un desiderio semplice: ascoltare e raccontare con rispetto. I nostri speciali, dalle memorie di Woodstock alle storie dei Nativi Americani, dalle interviste che scavano nell'anima alle ombre e alle luci della musica italiana, sono il segno che la radio può ancora sorprendere e curare. Radio Talpa, libera veramente dal 1977, continua a essere un faro acceso: non per vanità, ma per responsabilità verso chi ci ascolta. Testimoni attivi e presidio di una lunga storia culturale e sociale collettiva che sta sfiorando il mezzo secolo. Caso ormai raro nel panorama delle radio nate nella 'rivoluzione dell'etere' degli anni Settanta.

Grazie a chi ha creduto, a chi lavora, a chi ci regala il suo tempo. Continuiamo a fare ciò che sappiamo fare meglio: raccontare il mondo con passione, con coraggio, con amore. Grazie per aver letto fino a qui: siamo davvero felici di condividere con voi questi dati di crescita che raccontano quanto il lavoro dei nostri conduttori e la passione della community stiano dando frutti.

Per completezza: su Spotify trovate solo una parte della nostra offerta, mentre altri contenuti sono pubblicati su Mixcloud (ad esempio Soft Times e Happy Trails), su Telegram (come la serie Il rock raccontato da un musicista del talpista Paolo Casisa) e, naturalmente, sul nostro sito www.radiotalpa.it. Vi invitiamo a esplorare tutte le piattaforme per non perdere nulla: ogni canale ospita contenuti diversi e complementari pensati per chi ama la radio fatta con cura. Grazie per il vostro ascolto, per le condivisioni e per il sostegno che ci permettono di crescere insieme. Curiosi e pronti a portarvi nuove storie e nuovi podcast: continuate a seguirci e a farci anche sapere cosa preferite ascoltare.

TALPA LIBRI

Ritratto d'amore
di un poeta eterno
di Andrea Scanzi (PaperFirst)

Verranno a chiederti di Fabrizio De André

"Uno smisurato gesto d'affetto per un artista straordinario. Il ritratto d'amore di un poeta eterno, raffigurato da una della penna brillante di Andrea Scanzi. Un libro per De André, un artista universale. Questa opera ripercorre la sua storia. Sono pagine piene di musica, aneddoti, ricordi, vita, morte, dolori e meraviglie. Tanto il materiale inedito, tante le voci che tratteggiano il musicista genovese: Francesco De Gregori, Ivano Fossati, Giorgio Gaber, Francesco Guccini, Antonello Venditti, Eugenio Finardi, Vasco, Zucchero e molti altri.

Andrea Scanzi ha dedicato a Faber la sua laurea in Lettere nel 2000, che non a caso si chiamava Amici fragili (il titolo rimanda a una delle più celebri canzoni di Fabrizio); uno spettacolo teatrale con Giulio Casale, Le cattive strade, che tra il 2013 e il 2015 ha attraversato con successo l'Italia per più di



cento date; tanti articoli, tante interviste, tanti sogni. Questo libro suggerisce il legame profondo tra il musicista e lo scrittore. Per PaperFirst, Scanzi ha già scritto best seller analoghi su Franco Battiato, Giorgio Gaber e Lucio Battisti. All'interno del volume, in esclusiva, ci sono anche due interviste intime e imperdibili a Dori Ghezzi, moglie di Fabrizio, e al figlio Cristiano.

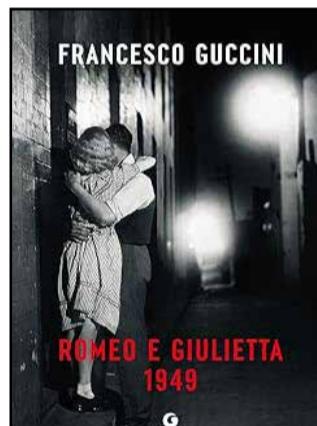
Verranno a chiederti di Fabrizio De André è il libro perfetto sia per chi già lo conosce e vuole ritrovarlo, sia per chi vuole scoprirlo una volta per tutte. Nel migliore dei modi..."

Romeo e Giulietta 1949

di Francesco Guccini
Giunti Editore

gono in una piccola città ornata da una piazza dai lunghi portici e adirittura da un castello. Qui Francesco, abituato alle scorribande sul fiume e nei boschi, scopre con sbigottimento che invece i suoi parenti abitano in un condominio dotato di moderne comodità ma anche di insospettabili insidie. Come quella incarnata dai dirimpettai comunisti, guardati con sospetto dallo zio Camillo, che milita per la Democrazia Cristiana di Alcide De Gasperi, reduce dalla vittoria alle elezioni libere del 18 e 19 aprile 1948.

La vita di città è poco interessante, gli adulti sembrano intenti solo a lavorare, andare a messa e parlare di politica, fino a che non accadono due cose: al piano terra arriva una nuova famiglia che pare non abbia rinnegato il proprio passato fascista. E, esplorando le soffitte, Francesco sorprende due inquilini intenti in un'attività sovversiva...".



"Francesco Guccini ci regala un racconto che racchiude tutti i temi a lui più cari e li illumina con il suo inconfondibile humour ma al tempo stesso con un sentimento inatteso, lieto e capace di vincere il tempo: l'amore.

Emilia, 1949. La guerra è finita, anche Francesco ha finito le elementari e la mamma decide di portarlo in visita agli zii di pianura, che lui quasi non conosce avendo trascorso i suoi primi anni in montagna. Lungo una linea ferroviaria che conduce a luoghi misteriosi e affascinanti – la "Modena-Suzzara-Mantova" – madre e figlio giun-

BOB DYLAN 64 lyrics Poesie da cantare

di Carlo Feltrinelli e Alessandro Carrera (Crocetti Editore)



non è solo gli anni Sessanta. Ha attraversato i decenni, e con le canzoni più recenti ci parla del nostro mondo. Tradurre il 'rombo di tuono' dei suoi versi è una sfida necessaria...".

RADIO TALPA C'È!

7 dicembre - Sala Convegni
Hotel Kursaal
di Cattolica



CONCERTI dalle nostre parti gennaio - maggio 2026



Vasco Rossi

- Francesco De Gregori - 27 gennaio, Senigallia
- RAYE - 30 gennaio, Bologna
- MGK - 15 febbraio, Bologna
- Achille Lauro - 20 e 29 marzo, Bologna
- Jason Derulo - 6 marzo, Bologna
- Renato Zero - 28 marzo, Pesaro
- Wu-Tang Clan - 8 marzo, Bologna
- Notre Dame de Paris - 24 - 25 - 26 aprile, Pesaro
- Louis Tomlinson - 9 aprile, Bologna
- Gigi D'Alessio - 18 aprile, Bologna
- Tommaso Paradiso - 25 aprile, Bologna
- Elisa - 2 maggio, Bologna
- BLANCO - 16 maggio, Pesaro
- Shiva - 16 maggio, Bologna
- Vasco Rossi - 30 maggio, Rimini

Ecco l'APP di Radio Talpa

Da novembre 2024, Radio Talpa, web radio di Cattolica ha ufficialmente l'app scaricabile gratuitamente dagli store ufficiali Google Play, Apple Store o Car Play. Grazie all'app sul vostro smartphone o auto potrete ascoltare la radio ovunque state! Qui trovi tutto... anche le nostre app: linktr.ee/radiotalpa

TALPA NEWS
Sul sito www.radiotalpa.it
tutti i Pdf di Talpa News

**In un mondo ormai rovesciato...
ENOUB ETSEF**

TALP'ARTE

**M9 Museum di Mestre. Una grande mostra
sul Presidente più amato dagli italiani**

PERTINI. L'arte della democrazia

di Paolo Montanari

- SANDRO PERTINI ANCHE RAFFINATO

COLLEZIONISTA D'ARTE - Fino al 31 agosto 2026

In questo momento storico in cui la politica non evidenzia il valore e il significato più profondo, il servizio ad un popolo quello italiano, la mostra all'M9 di Mestre dal titolo **PERTINI. L'ARTE DELLA DEMOCRAZIA**, inaugurata il 20 novembre scorso e proseguirà fino al 31 agosto 2026, vuole essere un omaggio non solo all'antifascista, parlamentare e il più amato Presidente della Repubblica da parte degli italiani, ma soprattutto un omaggio alla storia repubblicana d'Italia, in occasione dell'ottantesimo anniversario del referendum del 2 giugno 1946, quando gli italiani votarono per scegliere tra monarchia e repubblica, eleggendo i membri dell'Assemblea Costituente che avrebbe redatto la nuova CARTA COSTITUZIONALE. Sandro Pertini fu tra questi protagonisti, socialista e Presidente della Repubblica tra il 1978 e il 1985. Lo spazio M9 di Mestre, diretto da Serena Bertolucci, ospita una serie di significative mostre per raccontare la storia del Novecento.

SANDRO PERTINI COLLEZIONISTA D'ARTE. LE OPERE DALLE COLLEZIONI CIVICHE DEL MUSEO DI SAVONA

Pertini era anche un grande collezionista d'arte, un lato meno conosciuto del Presidente tutto d'un pezzo con la sua indimenticabile pipa. E all'M9 di Mestre, in occasione del 130esimo anniversario della sua nascita, sono esposti alcuni dei capolavori della sua collezione personale, in gran parte in prestito dal Museo di Savona, accanto a documenti, fotografie, filmati e materiali inediti che raccontano l'uomo e il politico, evidenziando l'intreccio profondo tra biografia umana e professionale. Il percorso allestito al terzo piano del museo, inoltre, aiuta a comprendere alcuni momenti fondativi della democrazia italiana. La direttrice del Museo Bertolucci ha sottolineato: "Con grande orgoglio annunciamo una mostra storica: la prima a indagare la vita e l'eredità culturale di una figura cruciale nella storia repubblicana del Paese, ponendo al centro il valore civile dell'arte, che genera legami tra le istituzioni e i cittadini".

LE OPERE IN MOSTRA La mostra presenta, tra gli altri, dipinti di Renato Guttuso, Giorgio Morandi, Emilio Vedova e Mario Sironi.

LA PROGRAMMAZIONE DEL MUSEO PER FINE 2025

Lo spazio museale M9 ha in passato ospitato la mostra sull'ARTE SALVATA (Capolavori oltre la guerra dal MuMa di Leavre). Dal 27 settembre 2025 ospita la mostra IDENTITALIA. THE ICONIC ITALIAN BRANDS, dedicata ad alcuni tra i più importanti marchi storici d'Italia. Mentre dal 19 ottobre al 22 febbraio 2026 è allestita la prima retrospettiva dedicata al disegnatore e fumettista veneziano Stelio Fenzo, scomparso tre anni fa. La mostra si avvale del materiale in arrivo dall'archivio privato di Fenzo, tra i principali fumettisti della scuola veneziana come Hugo Pratt, Mario Faustinelli e Alberto Ongaro. Dal 30 ottobre 2026 lo spazio al piano terra del museo, ospita la XV edizione della mostra MATITE IN VIAGGIO. CARNETS DISEGNI PAROLE.

LE CELEBRAZIONI PER IL 130ESIMO ANNO DALLA NASCITA DI SANDRO PERTINI

Alessandro Giuseppe Antonio Pertini, detto Sandro (Stella, 25 settembre 1896 – Roma, 24 febbraio 1990). Oltre alla mostra commemorativa del M9 Museo del 900, che ripercorre la vita di Sandro Pertini, attraverso opere d'arte, oggetti iconici e filmati storici, è stata proposta l'emissione nel 2025 di una moneta commemorativa per celebrare Pertini, che ha partecipato alla Prima guerra mondiale, ha intrapreso la professione forense e, dopo la prima condanna a otto mesi di carcere per la sua attività politica, nel 1926 è condannato a cinque anni di confino. Sottrattosi alla cattura, si è rifugiato a Milano e successivamente in Francia. Tornato in Italia nel 1929 è stato arrestato e nuovamente processato e condannato a 11 anni di reclusione. Tornato libero nell'Agosto 1943, è entrato a far parte del primo esecutivo del Partito socialista. Nel 1944 assume la carica di segretario del Partito Socialista nei territori occupati dai Tedeschi e poi dirigerà la lotta partigiana. Inizia dal 1945 una lunga carriera politica per Sandro Pertini, che verrà eletto Presidente della Repubblica l'8 luglio 1978. Ha



11 luglio 1982, l'Italia è campione del mondo. L'esultanza di Sandro Pertini allo stadio Santiago Bernabéu di Madrid

rassegnato le dimissioni il 29 giugno 1985 ed è divenuto Senatore a vita.

SANDRO PERTINI E RADIOTALPA

Siamo nel 1982. Radio Talpa organizza una importante inchiesta sul mondo giovanile di Cattolica e Gabicce Mare. Una mostra fotografica "Giovani sparsi nella città doppia", frutto di una ricerca durata un anno e che si concretizza in una mostra che fa il pieno di visitatori e che ha l'onore di inaugurare il nuovo Centro Culturale Polivalente di Cattolica (23/2/1983). La ricerca si completa con il "Questionario Giovani", in collaborazione con i Comuni di Cattolica e Gabicce Mare. Un questionario spedito a casa dei giovani dei due Comuni, con una risposta straordinaria: ben oltre un migliaio quelli compilati. Ne seguirono due pubblicazioni con tutti i risultati, curate dai due enti. Pubblicazioni inviate al Quirinale all'attenzione del Presidente. Ebbene, nel giro di poco tempo Sandro Pertini rispose con una lettera di sincere congratulazioni. Lettera che per la lunga storia di Radio Talpa rimane una preziosa reliquia.



TALP'ARTE

* "Giorgio De Chirico. L'ultima metafisica" - Modena fino al 12/4/2026.

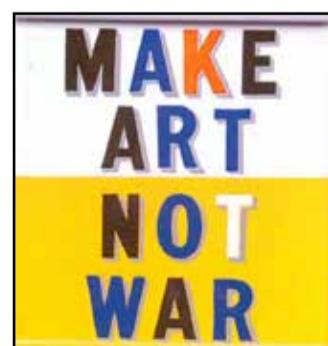
* "Da Picasso a Van Gogh dall'astrazione all'impressionismo" - Treviso fino al 10/5/2026.

* "L'inverno nell'arte, paesaggi, allegorie e vita quotidiana" - Trento fino al 15/3/2026.

* "Cornelis Esher, tra arte e scienza" - Milano fino al 8/2/2026.

* "Banksy e la Street Art" - Conegliano (TV) fino al 22/3/2026.

* "Jeff Koons, Balloons & Wonder" - Fiorenzuola D'Arda (PC) fino al 6/4/2026.



* I tre grandi di Spagna: tre visioni, una eredità, Picasso, Mirò, Dalí - Fabbrica del Vapore (Milano) fino al 25/1/2026.

* Dali. Rivoluzione e tradizione - Palazzo Cipolla (Roma) fino al 1/2/2026.

* ALPHONSE MUCHA. UN TRIONFO DI BELLEZZA - Centro Culturale Candiani (Venezia) fino al 1/3/2026.

storica - Palazzo Bonaparte (Roma) fino all'8/3/2026.

* TOULOUSE LAUTREC UN VIAGGIO NELLA PARIGI DELLA BELLE ÉPOQUE - Museo degli Innocenti (Firenze) fino al 22/2/2026.

* DA FONTANA A CRIPPA A TANCREDI. LA FORMIDABILE AVVENTURA DEL MOVIMENTO SPAZIALISTA - Castello di Miradolo (Torino) fino al 15/2/2026.

* MUNCH E LA RIVOLUZIONE ESPRESSIONISTA - Centro Culturale Candiani (Venezia) fino al 1/3/2026.

Jazz Window

JONI MITCHELL

Il Disco del Mese:

'Mingus: Live at Newport & More'

Gianni Fabbri - Bravo Jazz Riccione 2025

- Joni Mitchell non è assolutamente inquadrabile tra le cantanti jazz, caso mai tra i "musicisti Folk" che, alla fine degli anni Sessanta, fecero epoca, e Lei, in particolare, fu fonte di ispirazione, insieme all'altra famosissima, Joan Baez, per tutte le cantautrici dei decenni successivi. Il suo impatto sulla canzone d'autore americana, di cui è considerata una delle grandi capostipiti femminili, è parallelo a 'Folk-Singers' come Bob Dylan e Neil Young.

Ma... non trascurabile nella carriera dell'artista canadese sono anche le sue collaborazioni importanti con jazzisti, in particolare il rapporto che ebbe con Charles Mingus negli ultimi anni della vita del jazzista, lavorando al suo ultimo album, uscito postumo nel 1979. L'idea originale era che la Mitchell cantasse le parti vocali per un'opera ispirata ai Quattro Quartetti di Thomas S. Elliot, ma il progetto cambiò e Mingus le chiese di scrivere i testi per sei delle sue nuove composizioni e di cantarle. La cantante accettò e raggiunse il musicista nella sua casa in Messico, ma qui trovò una brutta sorpresa: Charles Mingus era gravemente ammalato. E... la seconda volta che Joni Mitchell si recò a fargli visita, la situazione era peggiorata, tant'è... Mingus la riconobbe appena, e, il 5 Gennaio 1979, purtroppo, morì, all'età di 56 anni. Alcune settimane dopo il triste evento, la vedova Sue Graham si recò in India, alla foce del fiume Gange, dove sparse le ceneri, come da volontà del defunto.

Sempre la vedova, Sue Graham, ne perpetuerà poi la memoria e il ricordo, istituendo una formazione, la "Mingus Dynasty", con i musicisti che erano stati alla... "Corte" del grande bassista, più Cameron Brown, che ne prenderà il posto. "Mingus Dynasty" che Sue Graham guiderà e porterà in tour in ogni angolo del mondo - compreso lo 'Stage' di Bravo Jazz, a Riccione, per ben tre volte, con formazione diverse -.

Joni Mitchell, insieme a Joan Baez, ha fatto grande la Musica Folk Americana, anche se hanno avuto percorsi e ruoli differenti. Joan Baez è stata una pioniera che ha reso popolare il genere a livello di massa, facendolo conoscere al grande pubblico, soprattutto nella prima parte della sua carriera quando collaborava strettamente con Bob Dylan. Joni Mitchell viene più considerata un'autrice-cantante innovativa, che ha ampliato i confini del genere Folk. Ha avuto un impatto profondo sull'evoluzione della musica tradizionale americana, con uno stile unico che fondeva Folk, Blues e Jazz, producendo testi introspettivi e poetici, e ha continuato a innovare e influenzare la musica negli States per decenni, anche se il suo contributo è meno legato ai grandi festival e raduni Folk rispetto a quanto lo sia stato per la Baez.

La grandezza di Joni Mitchell risiede nella sua influenza musicale, nella sua versatilità poetica, dove affronta temi come l'amore, la perdita, la riflessione su se stessa, l'introspezione, in canzoni spesso personali e commoventi. All'anagrafe Roberta Joan Anderson, in arte "Joni Mitchell", nasce a Fort Macleod, Prov. Alberta, Canada, il 7 nov. 1943. Dopo gli esordi tra caffè canadesi e club statunitensi, sulla scena del Folk, ottenne successo di pubblico, di critica, e anche in termini di 'business', alla fine degli anni Settanta, definendo un suo stile personale che avrebbe fatto epoca, e sarebbe diventato fonte di ispirazione per tutte le cantanti dei decenni successivi. Il suo impatto sulla canzone d'autore americana, di cui è considerata una delle capostipiti femminili, insieme a Carol King e Laura Nilo, è parallelo a quello di artisti come Bob Dylan e Neil Young.

Ma... col trascorrere del tempo, la Mitchell, che considerava il Folk ancorato al 'Passato', evolverà il suo stile, avvicinandosi al Blues e al Jazz, dando spazio a nuove sonorità che, nel corso della sua prestigiosa carriera, la porteranno a intraprendere collaborazioni prestigiose con jazzisti del calibro di Metheny, Pastorius, Hancock, Michael Brecker e, last but not least, Charles Mingus.

Joni Mitchell è nota anche per la sua passione per la pittura, dove ha espresso un notevole talento. Per sua ammissione: "Sono prima di tutto una pittrice, poi una musicista". Nel 1970, a suggerito di una affermazione pressoché universale viene eletta dai lettori della rivista "Melody Maker" la... "Migliore cantante del mondo", superando figure ben più affermate come Janis Joplin, Aretha Franklin, Judie Driscoll e la stessa Joan Baez.

Dopo aver vissuto una carriera intensissima decise di staccare un po' la spina, finendo, in compagnia dell'amica Penelope, per trovare il "Buen Retiro" nel villaggio di Tatala sull'Isola di Creta (Grecia), guarda caso! Dal "Buen Retiro" farà poi fugaci apparizioni, come quella al 'mitico raduno' dell'Isola di White, sullo stesso 'Stage' che vide l'esibizione del "Divino" Miles Davis, con una formazione a dir poco stratosferica che vedeva Keith Jarrett e Chick Corea alle tastiere, Gary Bartz all'alto-sax, Dave Holland al basso e Jack DeJohnette alla batteria, ma anche artisti del calibro di Joan Baez, Jimi Hendrix, The Who, The Doors di Jim Morrison, Jethro Tull, Emerson Lake & Palmer, e molti altri.

- Ricordi.

Chi scrive ebbe la fortuna di ascoltare 'live' la Mitchell all'Arena di Verona, il 7 maggio 1983, dove cantò, fra le altre, "Woodstock",



Joni Mitchell



Charles Mingus

"Big Yellow Taxi", "Both Side Now".

Musica Jazz di novembre "scopre" Joni Mitchell, dedicandole un articolo nella rubrica "Voices", dal titolo: "Joni: Take a walk on the Jazz side" a firma di Nicola Gaeta e Enzo Capua, articolo pubblicato in occasione dell'uscita di un 'Box' dedicato alle avventure jazzistiche della Mitchell, articolo in cui, ripercorrendo la sua carriera, si evidenzia la sua passione per la pittura, e come, pur attraversando mondi e generi diversi, dal Folk al Blues al Jazz, non abbia mai smarrito la propria voce, inconfondibile.

Una vera e propria leggenda, che ha rivendicato un percorso artistico mai piegato alle convenzioni e ai compromessi di natura commerciale, e manifestato una autenticità che ha fatto scuola.

"Il nostro CD" di Musica Jazz di novembre è veramente una chicca: "Charles Mingus Live At Newport & More".

Track Listing

- 1) "Tonight At Noon"
- 2) "Tourist In Manhattan"
- 3) "Boogie Stop Shuffle"
- 4) "Box Seats At Newport"
- 5) "Gungslinging Bird"
- 6) "Diane"
- 7) "Goodbye Pork Pie Hat"
- 8) "Boogie Stop Shuffle"
- 9) "Open Letter To Duke" "Bird Calls"
- 10) "Bird Call" "Pussy Cat Dues"
- 11) "Pussy Cat"
- 12) "Jelly Roll"

All compositions by Charles Mingus - Selection Luca Conti - Design Silvano Bellini.

2025 22 Publishing Srl - Musica Jazz.it

BUON ASCOLTO!